



# COMUNE DI PAGO VEIANO

## PROVINCIA DI BENEVENTO

### Originale Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria in Prima convocazione – Seduta Pubblica

N° 5 del reg. Data 27-03-2018	<b>OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI "TA.RI" ANNO 2018.</b>
----------------------------------	--

L'anno duemiladiciotto il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 19:50 nella sala delle adunanze Consiliari. Con l'osservanza delle norme prescritte dalla legge vigente e con appositi avvisi spediti a domicilio, sono stati oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali:

-		Presenti / Assenti
1.	DE IESO Mauro	Presente
2.	DE IESO Donato	Presente
3.	DE IESO Pietro	Presente
4.	GAGLIARDE Nicola	Presente
5.	ROSELLA Alberto	Presente
6.	DE IESO Francesca	Presente
7.	FIORILLO Rosario	Presente
8.	PEZZUTO Cipriano	Presente
9.	CARPINONE Giovanni	Presente
10.	ANTONINO Cinzia	Presente
11.	POLVERE Filippo	Presente
	<b>TOTALE</b>	<b>P= 11 A= 0</b>

- Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Anna Pizzano.
- Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Mauro DE IESO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta;
- Visto il D. Lgs 18/8/2000 n°267;
- Preso atto che per la presente deliberazione hanno espresso, parere così come disposto dall'art.49 comma 1, art.147 bis comma1 e art. 151, comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000;

#### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Esito:Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Li, 14-03-2018

Mauro DE IESO

#### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Esito:Favorevole

Lì, 14-03-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro DE IESO

Il Sindaco / Presidente illustra brevemente l'argomento precisando che l'Ufficio Tributi ha redatto il Piano finanziario del corrente anno e che vi è una lieve riduzione rispetto al piano dello scorso anno. A tal proposito viene data lettura della nota, a firma del Responsabile del Settore Economico - Finanziario che viene allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

Entra in aula il Consigliere Fiorillo., per cui risultano presenti n.11 Consiglieri.

Non essendoci altri interventi .

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha disciplinato l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

**CONSIDERATO** che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705 decorrere dal 1° gennaio 2014;

**EVIDENZIATO** il comma 639 (aggiornato e modificato dalla Legge di stabilità 2016) in vigore dall'1.01.2016 testualmente riporta: " E' istituita l'imposta unica comunale (I.U.C.). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La I.U.C., aggiornata e modificata dalla Legge di stabilità 2016, è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (**IMU**), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di una componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
  - tributo per i servizi indivisibili (**TASI**), *a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;*
  - *tassa sui rifiuti (**TARI**), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;*

**RILEVATO** che la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;

**ATTESO** che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

**EVIDENZIATO** che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

**VERIFICATO** che l'imposizione tributaria riguarderà tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente nel territorio comunale;

**PRESO ATTO** che per tutte le unità immobiliari la superficie tassabile ai fini TARI rimane quella calpestabile, già assunta in relazione alle denunce ed agli accertamenti notificati ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti ;

**VERIFICATO** che la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario “*chi inquina paga*”, sancito dall’articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

**EVIDENZIATO** che per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la nuova norma in vigore propone due modalità descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell’articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

**CONSIDERATO** che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macro categorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

**RILEVATO** che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

**CONSIDERATO** che per l’applicazione della TARI vengono assunte le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;

**RILEVATO** che le predette superfici continueranno a rappresentare il presupposto per il calcolo, fino a quando non si avrà la completa attuazione delle procedure relative all’interscambio tra i Comuni e l’Agenzia delle entrate, dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari ai fini dell’allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun Comune;

**VERIFICATO**, pertanto, che la superficie assoggettabile al tributo “*è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati*”;

**EVIDENZIATO** che nella commisurazione delle tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l’anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

**ATTESO** che la legge di Bilancio 2018, n.205 del 27.12.2017, prevede che “*il blocco alle tariffe e alle aliquote dei tributi locali introdotto dal comma 26 della legge di stabilità 2016 venga disposto anche per tutto il 2018*” ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI). Tale eccezione deriva dall’obbligo di copertura integrale dei costi per il servizio di igiene urbana disposto dall’art.1, comma 654, della legge 27/12/2013, n.147, in attuazione del diritto comunitario e del D.Lgs. 03/04/2006, n.152.

**PRESO ATTO** che con le tariffe determinate come indicato ai precedenti punti, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo 15, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

**VERIFICATO** che i costi che devono trovare copertura con le entrate derivanti dall’applicazione delle tariffe TARI devono essere riportate nel piano economico finanziario (P.E.F.), redatto dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;

**PRECISATO** che : la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TA.RI), dovrà essere inviata al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine fissato dal richiamato articolo 52, comma 2, del D. Lgs .n. 446/1997, secondo le modalità indicate dallo stesso Ministero;

**VISTO** il Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti “TA.RI”, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 11 del 09.09.2014 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Piano Finanziario del servizio di gestione rifiuti urbani, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

**VISTE** le tariffe del tributo comunale sui rifiuti “TA.RI” anno 2018, elaborato secondo le linee guida dettate dal Ministero delle Finanze e risultanti da prospetto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

**ATTESO** che con Decreto del Ministero dell’Interno del 09.02.2018 è stato prorogato al 31 marzo o 2018 il termine per la deliberazione del Bilancio annuale di previsione degli Enti Locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio finanziario anno 2018;

**RITENUTO** di approvare le suddette tariffe TA.RI. anno 2018;

**ACQUISITO** il parere di regolarità dei responsabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**ACQUISITO** il parere favorevole del Revisore dei Conti , come da documentazione allegata;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con voti favorevoli 8 – Contrari 3 ( Carpinone, Antonino e Polvere)

### **DELIBERA**

1. Di approvare l'allegato piano finanziario, comprensivo delle tariffe, del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2018 ;
2. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2018.
3. Di incaricare il Responsabile dell'Ufficio Tributi di trasmettere il Piano finanziario , ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. 158/99, all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti.
4. Di incaricare il medesimo Responsabile di pubblicare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi “TA.RI”, al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine fissato dal richiamato articolo 52, comma 2, del D. Lgs .n. 446/1997, secondo le modalità dallo stesso Ministero.
5. Successivamente , con voti favorevoli 8 – Contrari 3 ( Carpinone, Antonino e Polvere) il presente deliberato viene dichiarato, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. n.267/2000 immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
Mauro DE IESO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Anna Pizzano

Prot.n. \_del

n. 138 Reg.

Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal **28-03-2018**

Li, 28-03-2018

IL RESP.LE SETTORE AMMINISTRATIVO  
Sig.ra Rosanna Traficante

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- Dichiarazione di immediata eseguibilità (art.134, comma 4, D.Lgs.267/2000);
- Decorrenza gg.10 dall'inizio pubblicazione (art.134, comma 3, D.Lgs.267/2000);

Li, 27-03-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Anna Pizzano

**COMUNE DI PAGO VEIANO**  
Provincia di Benevento

***PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2018***

***E***

***RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO***

## PREMESSA NORMATIVA

La “Legge di Stabilità 2014” (L. 147/2013) ha riorganizzato il sistema di tassazione locale relativamente agli immobili, al servizio di igiene urbana ed ai cosiddetti servizi indivisibili istituendo l'**Imposta Unica Comunale** (Comma 639 L. 147/2013).

Nell'ambito dell'Imposta Unica Comunale il comma 641 art. 1 ha introdotto la TARI – Tassa sui rifiuti – a copertura dei costi del servizio di igiene urbana, abrogando a decorrere dal 1° gennaio 2014 la TARES, Tassa sui Rifiuti e sui Servizi e/o la TARSU.

Con l'emanazione della suddetta legge per la commisurazione della TARI il Comune tiene conto dei criteri di cui al D.P.R. 158/99 nel rispetto del principio “chi più inquina più paga” sancito dalla direttiva europea 2008/98/CE,

Con l'adozione dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999 - **Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani** – l'elemento caratterizzante della TARI è la sua commisurazione sia all'impianto strutturale dell'utenza (superficie abitativa o superficie di esercizio dell'attività economica) che alla composizione numerica del nucleo familiare o alla tipologia di attività svolta dall'esercizio commerciale, mediante specifici coefficienti presuntivi della capacità di produzione dei rifiuti dell'utenza.

Per l'attuazione del metodo normalizzato e per il calcolo della tariffa di riferimento il regolamento prevede all'art. 8 la redazione del Piano Finanziario e la relazione di accompagnamento, in cui sono riportate le modalità di erogazione del servizio di igiene urbana e i relativi costi. Il Piano Finanziario è lo strumento mediante il quale è effettuata la riclassificazione dei costi per il calcolo della tariffa di riferimento.



## RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO FINANZIARIO

Il presente documento costituisce il **Piano Finanziario e la relazione di accompagnamento** del Comune di **Pago Veiano** redatto in adempimento delle seguenti disposizioni normative:

- **Legge n. 147 del 27 dicembre 2013:** *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);*
- **D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 - Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.**
- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale**

Il documento è strutturato in modo da fornire sia informazioni qualitative del servizio erogato (ad esempio: modalità di raccolta, tipologia di materiali raccolti, quantità di rifiuti raccolti, trattamento dei materiali raccolti) che informazioni di natura economico-finanziario, necessarie ad evidenziare la quantità di risorse assorbite dal servizio e la relativa copertura con il gettito della tassa sullo smaltimento sui rifiuti solidi urbani, al fine di evidenziare il rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Il **Piano Finanziario**, redatto per l'anno 2018, illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del **Comune di Pago Veiano** elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2017 e forniti dal Gestore del Servizio.

## DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati del Comune di **Pago Veiano** – in conformità alle modalità previste dal Testo Unico 267 del 2000 – è gestito mediante affidamento in appalto del servizio di raccolta, smaltimento dei rifiuti e pulizia del suolo pubblico

Il Comune di **Pago Veiano** conta circa **2.406** abitanti.

Il numero delle utenze domestiche iscritte a ruolo è di circa **1132** unità, mentre il numero di utenze non domestiche è di circa **93** unità.

Il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di Pago Veiano per la fornitura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani prevede l'affidamento in concessione delle seguenti attività:

- spazzamento e lavaggio;
- raccolta dei rifiuti solidi indifferenziati;
- raccolta differenziata.

Le modalità di raccolta adottate dal Comune di Pago Veiano sono differenziate in base alla tipologia di materiale.

Le modalità attualmente in uso sono:

- raccolta porta a porta per:
  - frazione umida
  - secco indifferenziato
- raccolta domiciliare su richiesta dell'utente per i rifiuti ingombranti;
- raccolta stradale mediante contenitori di prossimità per:
  - rifiuti pericolosi;
  - vetro (Campane);
- Raccolta con l'ausilio di mezzi mobili attrezzati (n. 1)

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani è diversificata a seconda della tipologia di rifiuto.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza della raccolta, in base a quanto contrattualmente stabilito:

**TABELLA DELLE MODALITÀ E FREQUENZA DELLA RACCOLTA**

Tipo di raccolta	Attivazione (SI / NO)	Modalità di attuazione del servizio	Frequenza
RSU Indifferenziato	Si	Porta a porta - contenitori di prossimità	Raccolta porta a porta 2 volte a settimana
Beni Ingombranti	Si	Conferimento diretto in Isola Ecologica	A richiesta
Pericolosi (Farmaci Pile Acc. ecc.)	Si	Contenitori di prossimità	
Frazioni umida	Si	Porta a porta - Porta a porta - contenitori di prossimità	Raccolta porta a porta tre volte a settimana
CARTA Cartoni	Si	Porta a porta – contenitori di prossimità	Raccolta porta a porta 1 volta a settimana
Vetro	Si	Raccolta con contenitori di prossimità (campane) contenitori di prossimità	
MULTI MATERIALE (Plastica – Lattine – Banda Stagnata)	Si	Porta a porta -	Raccolta porta a porta 1 volta a settimana

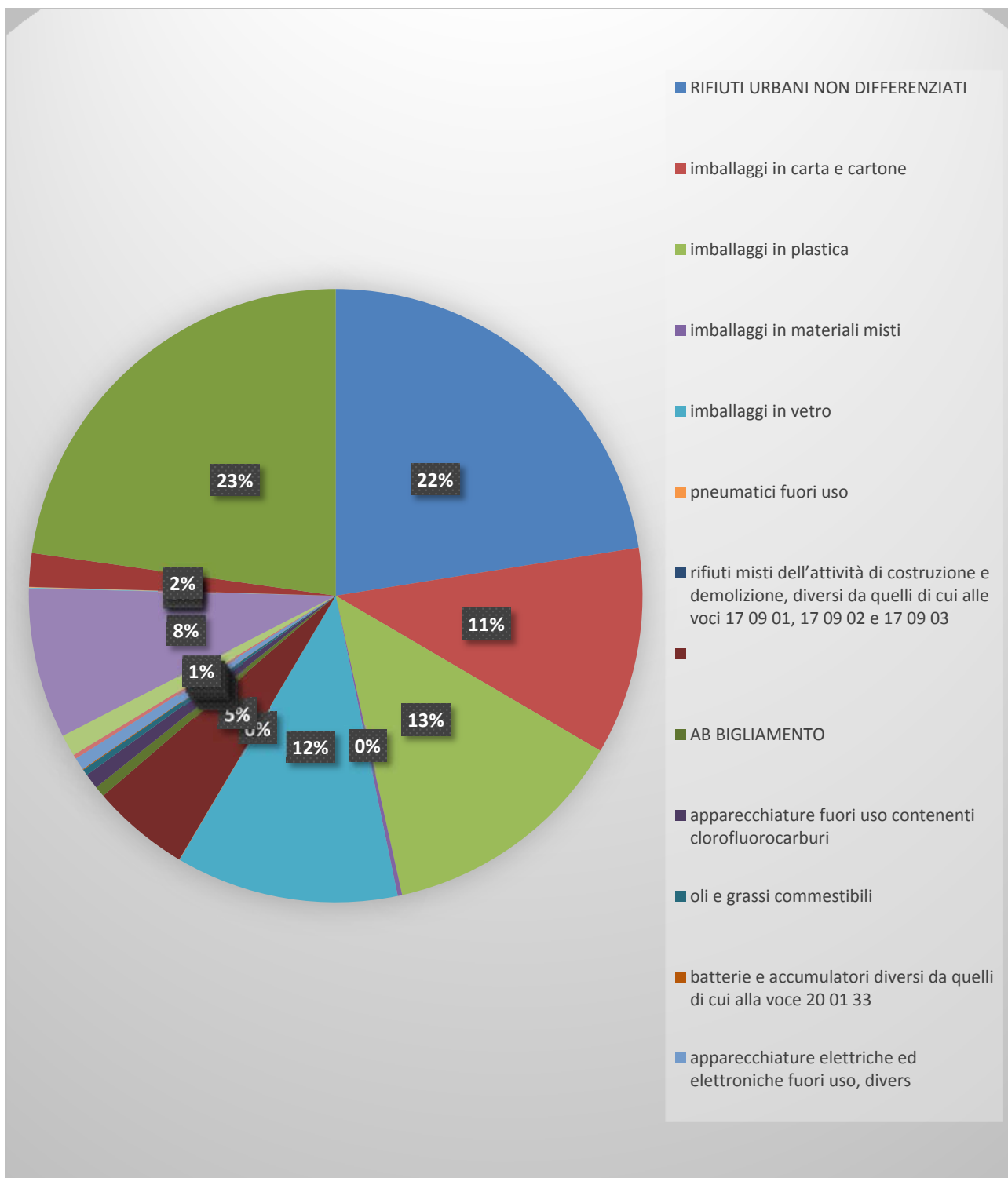
Con il modello gestionale ed organizzativo sopra descritto il Comune di **Pago Veiano** ha raccolto, nel corso dell'anno 2017, **638,87 t/anno** di rifiuti solidi urbani **differenziati**, pari al 77,51% del totale dei rifiuti prodotti. La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 22,49% del totale (**185,37 t/anno**) è smaltita in modo indifferenziato.

La tabella successiva riporta il dettaglio delle quantità raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti (differenziati e non) attivate dal Comune di Pago Veiano relative all'anno 2017.

**TABELLA DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI RACCOLTE**

Codice CER	Tipologia di Materiale	Anno 2017 Quantità (kg/Anno)
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	185,370
150101	imballaggi in carta e cartone	90,252
150102	imballaggi in plastica	107,840
150106	imballaggi in materiali misti	1,92
150107	imballaggi in vetro	96,800
160103	pneumatici fuori uso	0,160
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	42,620

<b>Codice CER</b>	<b>Tipologia di Materiale</b>	<b>Anno 2017 Quantità (kg/Anno)</b>
200110	AB BIGLIAMENTO	4,640
200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	6,640
200125	oli e grassi commestibili	2,700
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	0,317
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, divers	5,460
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, divers..	1,810
200140	METALLI	9,420
200307	rifiuti ingombranti	65,380
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	0,300
200132	Farmaci e medicine scaduti non pericolosi	0,293
200121	Raee neon	0,048
200201	Scarti vegetali derivanti da manutenzione del verde	14,550
200108	Frazione umida organica	187,720
		<b>824,240</b>



## ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi, così come stabilito dal comma 659 della legge 147/2013.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del D.P.R. 158/99.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- **CG** ⇒ Costi operativi di gestione
- **CC** ⇒ Costi comuni
- **CK** ⇒ Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

Determinazione costi sostenuti			
<b>CG</b> Costi di gestione  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 85.619,95
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 10.599,33
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 12.090,19
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 20.635,98
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 71.637,59
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 20.743,54
<b>CC</b> Costi comuni	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 1.000,00

	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€	41.371,14
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€	3.000,00
CK Costi d'uso del capitale	<b>Amm</b> Ammortamenti	€	0,00
	<b>Acc</b> Accantonamento	€	0,00
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ <i>r</i> tasso di remunerazione del capitale impiegato <b>KNn-1</b> capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente <b>In</b> investimenti programmati nell'esercizio di riferimento <b>Fn</b> fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€	0,00
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€	0,00
	Voce libera 2	€	0,00
	Voce libera 3	€	0,00
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00
	Voce libera 5	€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00
<b>l<sub>pn</sub></b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
<b>X<sub>n</sub></b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK <sub>n</sub>			0,00 %
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 266.697,72	<b>TF - Totale costi fissi</b> $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 151.627,07
		<b>TV - Totale costi variabili</b> $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 115.070,65

Nei costi esposti nella tabella precedente sono inglobate le fatture della Società Provinciale SAMTE (Sannio Ambiente e Territorio) s.r.l., per un ammontare complessivo di € 40.062,72, emesse a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 3229/2017 che ripristinano l'efficacia della Deliberazione del Presidente della Provincia di Benevento n. 123 del 23/06/2015 con la quale era stata stabilita la tariffa di € 199,03 per ogni tonnellata di rifiuto conferito.

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

<b>Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche</b>						
<b>Quantità rifiuti prodotti:</b>	<b>Kg rifiuti utenze domestiche</b>	<b>587.810,00</b>	<b>Kg rifiuti utenze non domestiche</b>	<b>236.430,00</b>	<b>Kg totali</b>	<b>824.240,00</b>
<b>% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche</b>						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 190.182,14	<b>% costi fissi utenze domestiche</b>	<b>71,31%</b>	<b>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche</b>	$Ctuf = \Sigma TF \times 71,31\%$	€ 108.125,26
		<b>% costi variabili utenze domestiche</b>	<b>71,31%</b>	<b>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche</b>	$Ctuv = \Sigma TV \times 71,31\%$	€ 82.056,88
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 76.515,58	<b>% costi fissi utenze non domestiche</b>	<b>28,69%</b>	<b>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche</b>	$Ctnf = \Sigma TF \times 28,69\%$	€ 43.501,81
		<b>% costi variabili utenze non domestiche</b>	<b>28,69%</b>	<b>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche</b>	$Ctnv = \Sigma TV \times 28,69\%$	€ 33.013,77



**SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE**

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

La situazione delle due categorie di utenza è la seguente:

<b>Costi totali attribuibili alle utenze domestiche</b>				
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	190.182,14	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 108.125,26
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 82.056,88

<b>Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche</b>				
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	76.515,58	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 43.501,81
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 33.013,77

**TARIFFE UTENZE DOMESTICHE**

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	<b>KA appl</b> Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	<b>KB appl</b> Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<b>Tariffa fissa</b>	<b>Tariffa variabile</b>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	11.746,00	0,75	109,00	1,05	0,899687	60,325802
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	23.798,00	0,88	230,00	1,68	1,055633	96,521283
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	9.753,00	1,00	77,00	1,86	1,199583	106,862849
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	7.949,00	1,08	56,00	2,34	1,295550	134,440359
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	2.777,00	1,11	19,00	2,64	1,331537	151,676303
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	560,00	1,10	3,00	2,65	1,319541	152,250834
1 .7	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE ZONA B	14.990,00	0,30	103,00	0,37	0,359875	21,257663
1 .8	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI ZONA B	34.478,00	0,34	231,00	0,87	0,407858	49,984236
1 .9	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI ZONA B	16.966,00	0,39	92,00	1,02	0,467837	58,602208
1 .10	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI ZONA B	15.713,00	0,42	87,00	1,38	0,503825	79,285340
1 .11	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI ZONA B	7.213,00	0,44	40,00	1,55	0,527816	89,052374
1 .12	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI ZONA B	2.426,00	0,43	12,00	1,88	0,515820	108,011912

**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	130,00	0,52	4,55	2,049208	1,552207
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	29,00	1,11	9,50	4,374271	3,240872
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	45,00	0,68	5,92	2,679733	2,019575
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	526,00	1,16	10,19	4,571310	3,476262
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	703,00	0,99	8,68	3,901376	2,961134
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	110,00	1,52	13,34	5,989992	4,550867
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	3.094,00	0,69	6,07	2,719141	2,070747
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	90,00	0,94	8,29	3,704337	2,828088
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2.874,00	0,95	8,34	3,743745	2,845145
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	813,00	2,77	24,37	10,915973	8,313692
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	329,00	2,80	25,03	11,034197	8,538847
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	803,00	1,36	12,02	5,359467	4,100557
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	41,00	4,00	24,95	15,763138	8,511555
2 .21	DISCOTECHE,NIGHT CLUB	55,00	1,02	8,95	4,019600	3,053243

## CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	78	17.228,06	0,00	17.228,06	861,40	17.143,56	-84,50	-0,96%	857,18	-4,22
1.2-Usò domestico-Due componenti	84	52.299,04	0,00	52.299,04	2.614,95	52.826,89	527,85	-0,42%	2.641,34	26,39
1.3-Usò domestico-Tre componenti	99	19.976,13	0,00	19.976,13	998,81	20.239,76	263,63	-0,69%	1.011,99	13,18
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	108	17.411,43	0,00	17.411,43	870,57	17.826,95	415,52	-0,21%	891,35	20,78
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	102	6.535,10	0,00	6.535,10	326,76	6.579,61	44,51	-0,30%	328,98	2,22
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	186	1.209,40	0,00	1.209,40	60,47	1.195,68	-13,72	-1,13%	59,78	-0,69
1.7-Usò domestico-Un componente zona b	91	7.496,34	0,00	7.496,34	374,82	7.647,85	151,51	-1,81%	382,39	7,57
1.8-Usò domestico-Due componenti zona b	105	29.005,08	0,00	29.005,08	1.450,25	28.661,01	-344,07	-2,45%	1.433,05	-17,20
1.9-Usò domestico- Tre componenti zona b	103	13.559,22	0,00	13.559,22	677,96	13.328,53	-230,69	-2,19%	666,43	-11,53
1.10-Usò domestico-Quattro componenti zona b	110	14.664,95	0,00	14.664,95	733,25	14.814,72	149,77	-0,37%	740,74	7,49
1.11-Usò domestico-Cinque componenti zona b	107	7.391,07	0,00	7.391,07	369,55	7.369,13	-21,94	-0,48%	368,46	-1,09
1.12-Usò domestico-Sei o più componenti zona b	115	2.560,95	0,00	2.560,95	128,05	2.547,51	-13,44	-0,61%	127,38	-0,67
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	65	469,30	0,00	469,30	23,47	468,19	-1,11	-0,23%	23,41	-0,06
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	14	224,17	0,00	224,17	11,21	220,84	-3,33	-1,48%	11,04	-0,17
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	22	211,50	0,00	211,50	10,58	211,47	-0,03	-0,01%	10,57	-0,01
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	30	3.766,20	0,00	3.766,20	188,31	4.233,02	466,82	-0,02%	211,65	23,34
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	70	4.829,61	0,00	4.829,61	241,48	4.824,35	-5,26	-0,10%	241,22	-0,26
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	36	1.163,80	0,00	1.163,80	58,19	1.159,50	-4,30	-0,36%	57,98	-0,21
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe ( falegnameria, idra	206	14.793,60	0,00	14.793,60	739,68	14.819,85	26,25	-0,21%	740,99	1,31
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	45	590,40	0,00	590,40	29,52	587,92	-2,48	-0,42%	29,40	-0,12
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	179	19.492,89	0,00	19.492,89	974,64	18.936,44	-556,45	-0,31%	946,82	-27,82
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	162	15.690,90	0,00	15.690,90	784,55	15.633,74	-57,16	-0,36%	781,69	-2,86
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	47	6.028,32	0,00	6.028,32	301,42	6.439,53	411,21	-1,29%	321,98	20,56
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	89	7.636,53	0,00	7.636,53	381,83	7.596,39	-40,14	-0,52%	379,82	-2,01
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	20	1.016,60	0,00	1.016,60	50,83	995,26	-21,34	-2,09%	49,76	-1,07
2.21-Usò non domestico-Discoteche, night club	55	389,95	0,00	389,95	19,50	389,01	-0,94	-0,24%	19,45	-0,05